

Il Giovane Gesù Al Tempio

Versetto chiave:

«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?»

Luca 2:49, Nuova Riveduta 2006

***Versetto
selezionato:
Luca 2:41-52***

QUANDO GESÙ AVEVA DODICI

anni, andò con i Suoi genitori, Maria e Giuseppe, a Gerusalemme per celebrare la “Festa della Pasqua”, chiamata anche festa degli Azzimi. (Luca 2:41,42) Questo era un requisito previsto dalla Legge ebraica. “Tre volte all’anno ogni tuo maschio comparirà davanti al Signore tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto: nella festa degli azzimi, nella festa delle settimane e nella festa

delle capanne; e non si presenterà mai davanti al Signore a mani vuote”. (Deuteronomio 16:16) Maria e Giuseppe, essendo di cuore giusto, conoscevano l’importanza di osservare la legge di Dio al meglio delle loro capacità, e così percorsero questo viaggio annuale da Nazaret a Gerusalemme, una distanza di circa sessanta miglia.

Quando “la festa fu finita”, Maria e Giuseppe iniziarono il viaggio di ritorno a casa loro a Nazareth, insieme ai loro parenti e amici. Il giovane Gesù era rimasto a Gerusalemme e, poiché così tanti stavano viaggiando insieme per tornare a Nazareth, Maria e Giuseppe non si accorsero che mancava dal gruppo finché non ebbero percorso un giorno intero di cammino. Cercarono tra

tutti i compagni di viaggio e “non avendolo trovato, tornarono a Gerusalemme a cercarlo”, il che richiese anch’esso un giorno di cammino.—Luca 2:43-45

Dopo essere arrivati a Gerusalemme, cercarono Gesù tutto il giorno, senza successo. Era ormai il terzo giorno che Gesù mancava dalla Sua famiglia. Finalmente, “dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. Tutti quelli che lo ascoltavano erano stupiti della sua intelligenza e delle sue risposte”.—Versetto 46,47)

***Maria, pur grata e sollevata che suo figlio fosse stato ritrovato sano e salvo, gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo» (Versetto 48). Questa fu una risposta naturale e ragionevole da parte di un genitore preoccupato, soprattutto considerando che Gesù aveva solo dodici anni.

La risposta di Gesù, riportata nel nostro Versetto Chiave, fu davvero sorprendente. In effetti, ricordò a Sua madre che il Tempio di Gerusalemme era il primo posto in cui avrebbero dovuto pensare di cercarlo. A Maria era stato detto da un angelo, ancor prima della nascita di Gesù, che sarebbe diventato “il Figlio di Dio” e che “il suo regno non avrebbe mai avuto fine” (Luca 1:31-35). Pertanto, avrebbe dovuto rendersi conto che fin da giovanissimo Gesù avrebbe avuto un grande desiderio di imparare il più possibile sul piano di Dio, sulle Sue responsabilità di Ebreo nato sotto la Legge e su quale fosse la volontà di Dio per Lui. Quanto era appropriato che il Suo giovane Figlio sedesse ai piedi dei dottori nel Tempio, assorbendo la ricchezza di informazioni che fornivano.

Gesù si rese conto che, sebbene fosse importante per Lui acquisire quanta più conoscenza e comprensione possibile dei piani e dei propositi di Dio fin da giovane, era giusto che fosse sottomesso ai genitori fino all’età adulta. Il racconto afferma infatti: “Poi scese con loro a Nazaret e stava loro sottomesso. ... E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini”.—Luca 2:51-52 ■